

Aste, il design del XX secolo trascina il modernariato

Il design del XX secolo conferma il suo successo in ambito internazionale, in particolare gli artisti italiani del Novecento, trascinando con sé il modernariato, considerato il fratello minore del design. Mentre **Gio Ponti** rimane una costante della maggior parte delle vendite, a Parigi nella prossima vendita di opere italiane spiccano le creazioni di un gruppo storico, il **B.B.P.R.** che è stato non solo il pioniere del design del dopoguerra, ma ha combattuto per la libertà di espressione artistica nei tempi del fascismo. Intanto a Torino la Casa d'aste Sant'Agostino organizzerà ad ottobre a prima vendita al mondo (proprio nel settore del design) in cui saranno accettate le cripto valute.

“**Gli arredi del Novecento sono ben più di una moda**”. Grande successo per **Il Ponte Casa d'aste** di Milano per il primo incanto della stagione nella sede di Via Pitteri di decorazione d'interni, arte moderna e modernariato che programmata dal 24 al 26 settembre si è prolungata fino al 6 ottobre grazie all'ingente numero di lotti in vendita, totalizzando 637.848 euro e il 75,08% di lotti venduti. “La tornata di modernariato - ha dichiarato Stefano Poli, esperto nel settore, - è sempre un appuntamento molto atteso dal pubblico e dagli appassionati, con un venduto pari al 70% e incrementi importanti rispetto alle basi d'asta. La vendita ha confermato come gli arredi del Novecento siano ben più di una moda, ma una vera e propria tendenza del mercato. Queste due tornate hanno registrato un risultato positivo e stabile rispetto al recente semestre e il modernariato, considerato il fratello minore del design, ha riscosso grande apprezzamento con un sempre maggior numero di acquirenti”. Tra i top lot si segnalano una coppia di armadi anni '40 (160 x 174 x 58 cm) in legno di rovere massello a due ante rivestite con tessuto a decoro floreale che da una stima di 200-400 euro sono volati a 2.295 euro, una poltrona **Frau** modello 904 Vanity Fair del 2003 (esemplare numerato 48/1.000 imbottito in pelle arancione) aggiudicata a 1.283 euro (stima 450-550 euro) e una toilette tonda rivestita in pelle con poltrona Frau a scomparsa e piano apribile celante specchio aggiudicata per 1.350 euro contro una stima di 200-220. “Sono risultati - conclude Poli - che si raggiungono rivolgendosi a un pubblico variegato che non vuole solo il pezzo unico da collezione o di grande manifattura, ma cerca piuttosto il sapore di un'epoca e di un passato recente per farne comunque un'icona”. Positivi pure i risultati nella tornata di arti decorative e in alcuni casi inaspettati per quanto riguarda gli arredi antichi, confermando così quel rinnovato interesse per una tipologia di beni rimasti fin troppo a lungo in una fase di recessione e poi di stallo del mercato, è il parere di **Flavio Eusebio**, esperto del settore. Lo confermano i realizzi che per alcuni lotti hanno moltiplicato di molto il valore iniziale, come nel caso di un canterano lombardo del XVII secolo stimato 1.800-2mila euro e aggiudicato per 6.348 euro.